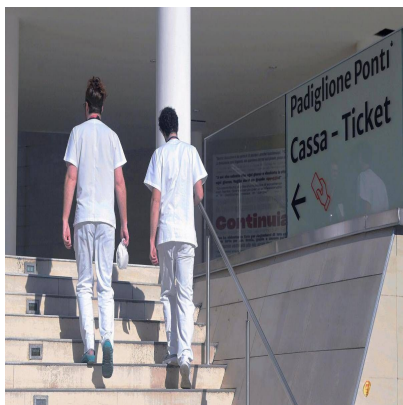




Infermieri introvabili, si cercano all'estero: boom di arrivi da Tunisia, India e Paraguay»¿

Descrizione

(Adnkronos) â??

Medici, infermieri e personale sanitario sono introvabili, come del resto attesta anche lâ??Organizzazione Mondiale della Sanit  secondo cui la carenza di infermieri   considerata una vera e propria bomba ad orologeria: entro il 2030 in Europa ne mancheranno 1 milione. Un dato allarmante ed ora le societ  di recruitment si organizzano per selezionare e formare all'estero personale sanitario professionale da far arrivare in Italia. Si punta su altre nazioni extra europee i cui professionisti sanitari siano propensi a fare un'esperienza nel nostro Paese. Ecco quindi che per far fronte all'ormai nota carenza di infermieri e professionisti sanitari in Italia, negli ultimi tre anni sono state oltre 1.000 le figure sanitarie selezionate e formate da International Recruitment, lâ??Hub specializzata di Openjobmetis Spa, tra le pi  importanti agenzie per il lavoro attive nel nostro Paese.

In tutto, Openjobmetis ha incontrato e svolto colloqui all'estero con oltre 5.000 persone, per poi selezionarne 1.000 per la formazione e lâ??inserimento in Italia nelle strutture sanitarie di destinazione. Ma quali sono le regioni d'Italia in cui vanno a lavorare gli infermieri e i professionisti sanitari che arrivano dall'estero? Al 1  posto c  la Lombardia con il 50% delle attivazioni. Segue un'altra regione del nord come il Piemonte, che si colloca in 2a posizione (19%). Il 10% dei professionisti selezionati si   inserito in Sardegna. A seguire il Veneto (8%) e la 1a regione del Sud, la Calabria (5%). Presenti nella classifica anche Emilia Romagna (4%), Valle d'Aosta (3%) e Marche (1%).

Le motivazioni che spingono questi professionisti a trasferirsi in Italia sono prima di tutto economiche, per un compenso, quindi, superiore rispetto a quello percepibile nei Paesi di origine, ma anche per migliorarsi professionalmente nei nostri ospedali. Un'esperienza in Italia di questo tipo, a diretto contatto con le procedure e gli standard italiani, consente infatti maggior possibilit  di carriera.

Quali sono i Paesi di origine di questi professionisti? Al 1  posto troviamo la Tunisia (30%), seguita da India (25%) e Paraguay (15%); e ancora Brasile (12%), Per  (9%), El Salvador (7%). Qualche caso

(2%) anche da: Colombia, Argentina, Pakistan. Openjobmetis International Recruitment propone la stabilità di un contratto a tempo indeterminato e si fa mediatore culturale per accompagnare le figure assunte nell'inserimento oltre che professionale, anche pratico-logistico e sociale. Il profilo degli infermieri assunti è all'85% rappresentato da donne, di cui 70% con figli. L'età media è compresa tra i 25 e i 38 anni, con un'esperienza professionale pregressa media di 5 anni. Inoltre prevede che, una volta selezionati, gli infermieri, già in possesso di una buona conoscenza della lingua italiana, ne approfondiscano lo studio a livello professionale. Vi è quindi il riconoscimento del titolo di studio della nazione per poi avviarsi a un periodo di 1 mese di formazione on the job durante il quale perfezionarsi sulle prassi italiane, e ancora, sullo studio della lingua. Trascorsi i primi 2 anni, la maggior parte dei professionisti rimane in Italia.

Ultimamente ci stiamo concentrando su un nuovo Paese, El Salvador, che ci permette di attrarre numerosi infermieri ben preparati sia a livello linguistico che tecnico. Abbiamo inoltre richieste di molti infermieri dai Paesi da tutto il mondo e in particolare del Centro Africa che vorrebbero venire a lavorare in Italia», spiega Daniela Pomarolli, head of International Recruitment di Openjobmetis.

Il nostro impegno si sta allargando inoltre verso altri ambiti di competenza professionale per i quali abbiamo sviluppato due nuove aree, Learn To Italy e Quick To Italy. Learn To Italy è il programma che prevede la formazione in loco, con focus anche su sicurezza e lingua italiana, per garantire risorse competenti e pronte per ogni settore. Grazie all'inserimento attraverso i canali previsti dall'art. 23 del Testo Unico Immigrazione, il progetto ci permette di offrire alle imprese italiane una forza lavoro esperta, solida e pronta all'inserimento in realtà del nostro territorio. Quick To Italy è il servizio di consulenza che supporta le aziende nella gestione completa delle pratiche amministrative necessarie per assumere lavoratori extracomunitari già individuati. Il programma semplifica e accelera l'ingresso in Italia di personale qualificato proveniente da qualsiasi settore, riducendo tempi e complessità burocratiche per le aziende clienti», conclude.

??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 27, 2026

Autore

redazione